

## Qualche informazione sul Benin

**Il Benin**, paese francofono del Golfo di Guinea, indipendente dal 1960, già chiamato Dahomey, è situato nell'Africa dell'ovest, nella zona intertropicale, limitato a sud dall'Oceano Atlantico, a est confina con la Nigeria, a nord con il Niger e il Burkina Faso e a ovest con il Togo.

La capitale è Porto-Novo, ma Cotonou, dove si trovano il porto, l'aeroporto, i centri del commercio e il palazzo della Repubblica, è la città più grande. Altre città sono: Parakou, Natitingou, Bohicon, Lokossa. E' una repubblica presidenziale. Il Presidente del Benin è eletto con un mandato di 5 anni. L'attuale Presidente è Yayi Boni. Il Benin è membro dell'ECOWAS.

Culla del vudù e per quasi tre secoli luogo chiave nella tratta degli schiavi, un viaggio in questa piccola nazione dalla forma allungata non può non esplorare il retaggio afro-brasiliano di Ouidah, di Abomey, di Porto- Novo.

L'antico regno Dahomey commerciava schiavi con i portoghesi e gli olandesi.

La moneta è il franco (CFA).

**La superficie del Benin** si estende per 114763 km<sup>2</sup>. Il rilievo è costituito da una fascia costiera sabbiosa (120 km.) che prosegue con due zone di altipiani e con il massiccio montuoso dell'Atacora a nord.

**Il clima** caldo e umido offre un paesaggio naturale e diversificato. Due grandi bacini irrigano il paese: si tratta del bacino del Niger e del bacino costiero. Tutti i fiumi del bacino costiero, fra cui l'Ouémé che è il più lungo ( 51 Km.), si gettano nell'Oceano Atlantico. La stagione delle piogge copre i mesi da aprile a ottobre e da dicembre a febbraio. Soffia un vento secco e fresco con una temperatura di circa 5°, chiamato 'harmattan'.

**La vegetazione** è caratterizzata dalla savana boschiva, da isolotti di foresta e da foreste a galleria, con la presenza di una vegetazione nel nord dominata dal neré, dal karité, dal baobab, dal kaïlcedrat, dal kapokier. A sud, una foresta chiara punteggiata di cocchi, palme da olio, teck, canna da zucchero, banani e aranci.

Sul **piano economico**, a settembre 2012, con l'adozione del Documento di strategia di crescita e di riduzione della povertà, il Benin ha raggiunto una nuova fase che lo ha condotto alla messa a punto della riduzione del suo debito nel quadro dell'iniziativa rinforzata in favore dei paesi poveri molto indebitati (PPTE). Questi mezzi sono dedicati prioritariamente alla lotta contro la povertà nei settori dell'educazione, la salute e l'acqua.

Le strade asfaltate e la ferrovia sono in risistemazione e in via di costruzione progressiva. La telefonia mobile è molto sviluppata con cinque reti GSM in aggiunta alla telefonia fissa. La rete internet da mettere in funzione copre progressivamente il paese.

**L'agricoltura** occupa un posto preponderante nell'economia beninese. Se è il cotone ad essere l'oggetto di tutte le attenzioni e le incertezze, la diversificazione delle culture commerciali viene sperimentata. Olio di palma, ananas, noci di cajou e karité costituiscono le filiere più redditizie. Il pane, il riso, il mais, il gari e l'igname rappresentano l'alimentazione di base della popolazione.

**La popolazione** nel 2012 è di 10 milioni di abitanti con un tasso medio di crescita demografica del 3.25%. L'analisi della struttura per sesso e per età fa rilevare una base larga della piramide delle età, caratteristica di popolazioni giovani ad alta fecondità.

**Il turismo** è in pieno sviluppo grazie al progetto della via della pesca sostenuto alla tavola rotonda di Parigi a giugno 2014. Il villaggio lacustre di Ganvié, le tracce e le memorie dello schiavismo, i musei storici di Abomey e di Porto-Novo, le cascate di Tanougou, il parco zoologico della Pendjari,

i celebri Tata somba, i cavalieri di Nikki, le grotte di Dassa, il tempio dei pitoni a Ouidah, sono i principali siti turistici che suscitano l'ammirazione del visitatore.

Convivono più di 50 gruppi linguistici e quasi altrettanti gruppi etnici. La religione maggioritaria è cristiana, segue la musulmana e la vudù.

**L'educazione nazionale** è gestita da 4 ministeri dal 2001. Il ciclo della primaria dai 6 anni è documentato con un certificato. Il supporto dei partners con il FAST TRACK ha migliorato i risultati in materia di accesso all'educazione primaria universale in relazione agli obiettivi dell'EPT 2015 e agli OMD. L'insegnamento delle lingue, dell'informatica e dell'inglese costituiscono delle sfide urgenti. Nonostante l'introduzione dell'Approccio secondo le competenze, il sistema scolastico continua a ricercare l'approccio migliore, in grado di promuovere un'educazione di qualità.